

Cronaca - *Migrazioni, salvataggio doppio per la Life Support: 113 persone a bordo, le autorità indicano lo scalo di Genova*

Genova - 28 ott 2026 (Prima Notizia 24) **L'imbarcazione dell'organizzazione non governativa ha completato due distinti interventi nel Mediterraneo. Il capomissione: “Assegnato un porto distante per tenerci lontani dalle zone dei naufragi”.**

La nave da ricerca e soccorso Life Support dell'organizzazione Emergency ha completato due operazioni di salvataggio tra il tardo pomeriggio di martedì e la notte di mercoledì, portando a bordo complessivamente 113 persone. Tra i superstiti figurano nove donne — di cui due in stato di gravidanza —, un bambino e 36 minori non accompagnati. Il primo intervento ha consentito di trarre in salvo 73 persone (4 donne e 69 uomini, tra cui 15 minori non accompagnati) individuate a bordo di un'imbarcazione in legno in difficoltà nelle acque internazionali di competenza maltese. Le successive operazioni, concluse attorno alle tre del mattino, hanno permesso il recupero di ulteriori 40 migranti (35 uomini, dei quali 21 minori non accompagnati, e 5 donne) a bordo di un gommone alla deriva all'interno della zona di ricerca e soccorso libica. A seguito delle operazioni di messa in sicurezza dei naufraghi, le autorità italiane hanno disposto l'approdo dell'imbarcazione nel porto della Liguria, distante circa 680 miglia nautiche dall'area del ritrovamento. “La Life Support è ora in navigazione verso il porto distante di Genova, assegnato dalle autorità italiane, a circa 680 miglia nautiche dal punto del soccorso, quasi quattro giorni di navigazione”, ha dichiarato il capomissione Jonathan Naní La Terra. “Ancora una volta ci è stato assegnato un porto distante, una scelta che tiene le navi di ricerca e soccorso lontane dal Mediterraneo centrale, dove continuano a verificarsi naufragi, intercettazioni e respingimenti illegali verso la Libia. Durante la navigazione verso Genova, la Life Support rimane comunque operativa e pronta a intervenire in caso di altre imbarcazioni in pericolo”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 28 Ottobre 2026